ombarda Giornale Politico Quotidiano

Anno XII

Domenica-Lunedl 27-23 Giugno 1897

DIREZIONE: VIA Fieno, 2
UPFICIO D'A BECNAMINTI
PASSO
So Top. Editrico G. GIOVANOLA o G., Via Unicone, 90

Centesimi El il numero in tutta italia — Arretrato Centesimi 10 Oli abbonamenti desorrono dal 1º e al 16 d'ogni mess Telefono Numero 34.

Por lo INSENZIONI o gli ANNUNZI dirigorsi osolusivamente da A. BANZONI o C., Bilano, via S. Paolo, N. 11; Roma, via di Piotra, N. 91, Reavez, Piazza Fontano Marcos; Parle, Rue de Maubeuge, 41 — Leafer — Barilao — Vienna — Francoloria sim — Zurige.

4.º pagina Gent \$30 egni lione di 7 ponti — 3.º pagina L. E. Conto Corrente con la Poste.

La " Lega Lombarda "

nenti straordinari:

Associatione al 31 Dicembre 1897
In Milano
Nel Regno
Stati dell'Unione Postale
Tutti gli abbonati nuovi avranno diritto al
guenti doni:

I RE DEL PAESE D'ORO

IL TESTAMENTO DELLO ZIO

Questi bellissimi romanzi del chiarissimo scrittoro Carlo Bust, che ebbero successo nelle appendici della *Lega Lombarda*, riuniti ora in elegante volume di circa 500 pagine, torneranno cerio lettura gradita nella stagiono delle va-

Certo carrate de la contra del contra de la contra del contra de la contra del contra de la cont

A questi abbonati trimestrali sarà spedito l'orario « Il Settentriono ».

Tutti gli abbonati indistintamente avranno diritto coll'aggiunta di L. 3.— per Milano e L. 3.60 luori Milano al Buono l'otografico per un ingrandimento ai sali di platino della dimensione di cm. 40×47 artisticamento esseguito dal noto Stabilimento G. Gerosa via Bagutta 14 Milano.

Onde favorire gli abbonati in corso, l'Amministrazione ofre per L. I.— il suddetto volume coi due romanzi del Buet.
Detto volume pei non abbonati cesta L. 1.50 franco di porto in tutto il Regno.
Il miglior modo di associarsi il giornale senza bisogno di di consegnare il miporto dell'abbonamento al proprio Ufficto postale.

Sono pregati gli Associati, cui sia per sca-dere l'abbonamento, e intendono rinnovarlo, di favorirei con sollocitudine il prezzo d'As-sociazione a esanso di ritardi nella spedizione del giornale.

del giornale.

I. Amministrazione poi agli abbonati che desiderano il giornale senza premi, accorda lo secuto del 10 010 sul prezzo d'associazione.

ABBONAMENTI ESTIVI

Questi abbonamenti decorrono da qualsiasi derno del mese e si ricevono all'Ufficio della Lega Lombarda in Via Unione N. 20. Milano.

Milano, 27 giugno 1897

L' " Annunziata " di Napoli

L' "Annunziata ", di Napoli II caso del bambino Grégoire marteriato da munzazzoto dai suni parenti ha commosso Parigi e la Francia intera in modo ben diverso da quello cho non abbia fatto l'annuncio del doloresi disordini dell'Annunciata di Napoli. Tra l'un caso e l'altro v'è certamente una differenza " nè pei fatti di Napoli esiste la prova che i bimbi morti in humero straordianzio sieno stati fatti segno a sevizie di rette e brutali; cionostanta la semplice circostanza della morte di centinaia, di migliaia di bambini per difetto di cure e di al mento non può ch'amorsi una negligenza, ma è un vero e proprio del tto.

Non si accorgevano gli amministratori di

cure e di alimento non può ch'amorsi una negligenza, ma è un vero e proprio daltito.

Non si accorgevano gli amministratori di quell'ospizio delle cifre sparentose dei decessi? E so le avvertivano, perchè non ne ricercavano le cause, perchè non denunziatano i colpevoli, perchè non li hanno de nunziati nemmeno oggi ad una Commissione d'inchiesta che d'altra parte si sa destinata a metter nel carsone la faccenda?

L'altrieri alla Camera l'en. Lazzaro ha tentato una difesa, megra difesa, interrotta dai vagiti delle tribune che volevano ramentargli le responsabilità che egli ha in quel pencsissimo avvenimento. E quale argomento perentorio a seagionari dalle accuse altro non ha saputo addurre senonchè in tutti i brefotrofii la mortalità è grandissima e dorava essera comune a futti un inchiesta severa. Strana difesa che tenta dar carattere di universallità al particolari sistenti del brefotrofio napoletano, quasichè fosso legitimo costume quello di lasciar morire i bambini d'inedia.

Petò in questa affermazione per quanto esgerata dell'on. Lazzaro, c'è qualche cesa di vero che spaventa e che merita un istante di specialo rifiessione.

Le cifre date dalla mortalità dei treco de la contra della della matera della quanto non si dovrebbe credere ragionevolmente. Ne per ciò de a ritenersi che sia una legge inclutabilo di nontara quella che condanna i bambini abbandonati alla morte, perchè si danno espizii, in condizioni i dentiche a quelle della margier parte dei brefotrofii, deve pure la competita dei vere della contra dei vere della contra di contra dei vere della contra della contra dei vere contra dei vere della contra della della margiere parte dei brefotrofii, deve pure la della della margiere parte dei brefotrofii, deve pure la della della margiere parte dei brefot

ed è di questa causa che bisogna principalmente far ricerca.
Or è di questa causa appunto che nolla trattazione dell'argomento la Camera si è del totto disinteressata. Gli cratori che hanno parlato dope l'on. Lazzaro altro non hanno fatto se non caricare di accuse i prepozti del brefetrofio di Napoli. Guido Barcelli che parlava in qualità di medico tentava una difesa del suo amico Lazzaro altro non ha saputo dire se non che il male è comune, che è necessario un serrizio medizo adatto, che è giusto fare un'inchiesta generale. Ma quando si sarà fatta l'inchiesta e si sarà trovato il personale medico adatto, è credibile che le cose cungiranno? El "coribile che un sistema, un barbaro sistema, proveniente dal peggiore dei difetti umar, la mancanza di cuere, si correggrat col cambiamento di qualche medico?

Manca il cuere, e manca perchè non vi-

difetti umar, la mancanza di cucre, si correggrata col cambiamento di qualche medico?

Manca il cuore, e manca perchè non vivono più quei sentimenti di pietà cristina
che hanno concorso potentemente all'erezione
degli ospizii di carità, che li hanno dotati
ed accresciutti durata un periolo più volto
secolare, allo scopo non di una vana dimostrazione di filantropia, ma per vero fine di
carità fatta per amore di Dio. E meutre in
coloro che crigovano gli ospizii, li dotavano,
li sorvegliavano e in quelli che succedavano
loro col medesimo spirito c'era la cutra continua, affettuosa, di provvedere al bemessere
dei proprii simili; negli amministratori, nei
gestori, in buona parte dei medici odierni
altro non c' è se non che l'adempimento di
una fuzzione rettibuita o l'occupazione
di una carica ad honorem per la quala non si
voglione troppe seccature.

Ora il medico ha altro da fare che attardarsi al letto dei bambini; l'amministratore
fina da spender meglio il suo tempo che nell'indugiarsi sopra le minuzie di un brefotofio. E questo nel caso più semplice, quando
la voracità di un appultatore o di un impiegato infedele, con agevoli trascrizioni di registri non sottregga ai ricoverati ciò che la
stessa amministrazione loro assegna, pel vitto,
per lo medicine, per le cure in genere.

Muoiono i bambini, ma non parlano, non
si difendeno, non vanno a Montecitorio ad
interpellare il Governo sulle causs della loro
povera fine sectono ripetersi che il male è
comune, cho le trisit condizioni dei loro cepizii
sono generali!

Certo il male è comune; ma non perchè
manchino i mezzi o perchè un triste destino
perseguiti i bimbi abbandonati, sibbene per
chè di coloro che il hanno in custodia ha
esulto quel sentimento che ha creito le
grandi opera della carità cristiona o le ha
fatte sorgenti di vita finche ha potuto rimanervi per entro. Ma eggi che ne è uscito,
non si può lamentarsi se in quogli ospizii è
entrata la desolazione e la morte. (fe)

A feste finite

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

(Nomo). I Sovrani d'Italia hanno ieri lasciato la nostra città, accompagnati alla stazione da quella folia di autorità che li aveva ricevuti. I reportere dei giornali raccontano che il Rosi mostrò altauente soddisfatto dello fessiosa accoglienzo ricevuti chala Real Familia del controlo del controlo del respecto del Real Parile Reserve venuto a Napoli frequentemente — Napoli, dovo ho potuto consistare essere sempre vivo l'affetto del nostro buon popolo.

Queste parole del Re, se vere e se riferite esattamente, hanno una importanza speciale per chi ricordi il malumore seroggiante nella cittadinanza per la completa esclusione di Napoli della respeciale per chi ricordi il malumore seroggiante nella cittadinanza per la completa esclusione di Napoli della ricordi il malumore seroggiante nella cittadinanza per la completa esclusione di Napoli della ricordi il malumore seroggiante nella cittadinanza per la completa esclusione di Napoli della ricordi del principa del principa

Note alla Camera
Roma, 26, sera. — La dissussione sul biianeto di grazia o giustizia si ò iniziata alla
presenza di una trentina di deputati e oi ora
annunziata su questo bilancio una vera battazila:

la ministri assistova il solo Costa, che non
presa però mai la parola: anche Crispi era
presente, e si può dire omai il deputato più
assiduo!

Malgrado la scarsezza degli intervenuti, che

non dimestra certo zelo di lavoro, si è deciso di tener saduta anche domani. L'esempio è stato seguito dal Senato: il parlamento non ha più alcun rispetto per la festa. (Seduta del 26 giugno)

Presiede Cremona; la seduta comincia alle
ore 15,30. Presiele Cremona; la seduta comincia alle ore 15,20.

I PROGETTI MILITARI
SI presentano alcuni progetti di legge, tra cui quello del riordinamento della P. S. in Roma e quello per la leva sui nati nel 1877.
Si passa quindi alla discussione del disegno di legge pel riordinamento dell'esercite della conversione in legge dei regi docreti e novembre 1894 num. 503 e 507, portanti variazioni el argiunte alla legge sugli stipendi ed assegnifissi del regio esercito e disposizioni circa il nuovo ruolo organico dell'amministrazione del ministero della guerto dell'esercito; ma sebbene non sia favorevole el progetto di legge, lo votera per por termine a questa precarletta.

Il auo ideale è un esercito fortamente characteria.

SENATO DEL REGNO

militare.

Il mistro fellouz risponde lungamente al son Ricotti desno che per avar un esercito diarre lungamente al son Ricotti lo desidera pisognatio modificare tutte le leggi di reclutamento.

Dichiara fra altro che sono nove e non diesi le classi che formano i 500 mila uomini.

Ricotti Sono di controlo di controlo

Le feste vittoriane di Londra La grande rivista navale

Londra, 26. — Stamane piove. Si teme
che la pioggia comprometta la rivista a Portsmouth, ove numerosi forestieri sono arrivati.

Postmenth, 26. — Il tempo si è rischiarato

rato.

Lo truppe coloniali arrivate per assistere alla rivista navale, furono acciamate dalla popolazione.

Giungono continuamente treni straordinari trasportanti migliaia o migliata di persone, specio da Londra, venute per assistere alla rivista.

specio da Londre, venuts per assistére alla rivisia, L'animazione nella città e nel porto è stra-ordinaria. I viveri hanno raggiunto prezzi favolosi. La rivista navalo comincierà alle ore due pome-ridiane.

PRANZI, BALLI, SERBNATE

Il marchese di Campolattaro, Sindaco di Napoli e grande ufficiale dell'ordine manriziano per recentissimo molta proprio del Re, può riposarsi dalla fattiche sastanute, le quali sono state tante che in certi momenti il buon marchese ha perduto la bussola. Va bene che monte della consultata della matteria della consultata della naturale sono stati compensati dalla naturale espansione della cittadianza, ma, se dal giorno dell'arrivo avessoro dovuto pizitar la misura pei resto, quale brutto concetto di sarrebero essi formato della nostra rapposen misura pei resto, quale brutto concetto di sarrebero essi formato della nostra rapposen per sentina della nostra rapposen estranee assolutamente all'amministrazione municipale.

Quanto alle spese sostenute dicono alcuni che la ofica di 70,000 lire votato dal Consiglio Comunale non sia stata neanche superata al liri che sia stata superata di moto. I continuta di momento di apprezara l'opera della varie commissioni, sotto commissioni e di tutti gli altri comitati che con la bella scusa di dividersi bene il lavoro, hanno imbrogliato la vittorio Emanuele. L'autore della statua è lo scultore Solari e i bassorillevi sono opera di altri scultore.

E chi non ci capiva più era lo ssultore Balzico, autore del cavalto del monumento a Vittorio Emanuele. L'autore della statua è lo scultore Solari e i bassorillevi sono opera di altri scultore.

Me, come occuprandete, il cavalto — veramento.

Il Balzico, venuto da Roma, quasi quasi ha cominsiato, a dubitare pice egli ci avessa a cominsiato, a dubitare pice egli ci avessa a

sis artístico, la púi importante del monumento.

Il Balzico, venuto da Roms, quasi quasi noceminista o dubitare che egli ci avessa a vedere qualcosa con la festa inaugurale. Vedeva farsi avanti sempre alcuni che nulla avevano che fare col monumento e la sua persona trascurata.

Il povero Balzico andava dicendo;
— Ma almeno dite che quel cavallo è mio. Il resto, veramente, tengo a far sapere che non è mio.

Ma chi gil dava ascolto i Egli non aveva potuto lare ancora fino a pochi giorni or sono la consegna del monumento al municipio.

pene non sia favorevole al progetto di leggo, lo volorà per por termino a questa precarletà.

Il suo ideale è un esercito fortemente organizzato, anche se inferiore di numero agli altri, come non può essere ottenible col progetto attuale.

Quanto allo spediente del sistema misto di mobilitazione, dice che trattasi d'una idea che pelloux imito dalla Prancia e oche la Francia.

Esprime il convincimento che il nuovo ordinamento durreà peo: e anche per questo che da il volo (si ride).

Il progetto suo (di Ricotti) in realtà non seemava l'esercito che di 65,000 uomini tra coloro che appariengono all'ultima classe, la quale è deperita perché trovasi a casa da quale classi forma i suoi 500 o 825 mila uomini.

Pelloux. Uno detto.

Ricotti. No, non fu detto con precisione e cè il suo perchè; perchè bisogna ricorrere mentemenco che a 10 classi tema di mobilitazione misia costituitaco un grave pericolo, e dà infine la cipa al ministero di aver ritardata di un anno la soluzione del problema militare.

Il ministro I elloux risponde lungamente al sen. Ricotti, dicendo che per aver un accestica.

Parlamento italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 26 giugno)

Presiede Zanardelli: la seduta comincia alle
oro 14.

Si approvano le conclusioni della Giunta re-lativa el collegio di Capua per deferirne gli atti elettoria tal'autorità (ciuliziaria, e si an-nulla l'elezione di Modigliani nel collegio di Caponnori che vien dichiarato vacanie. Si prende quindi a dissutere

prende quindi a dissutere

Il bilancio di grazia e giustizia
Vischi voterà a favore del bilancio per conenza al voto sulla politica dei ministro, ma
dopo aver lungamente parlato sul tema della
megistratura finisce co i dire cha voterà in
favore nell'urna, ma se ad un voto nominalo
is dovessa venire si sentirebbe certamente obbilizato a rispondere no.
Imbriant. Daplora l'incitamento dato dal ministro con la sua circolare ai procuratori der
perchè siano meno parchi di esquestri di
giornali.

Patizzoto parla della condizioni dagli con-

nistro con la sua circolare ai procuratori del peperho siano mano parchi di sequestri di giornali.

Palizzolo parla della condizioni degli economati.

Palizzolo parla della condizioni degli economati.

A sola grariata che resta centry le carditianza del potere. Pertò occorro rialzarne le condizioni morali ed economicho. Daglora che la magistratura vonga troppo discussa e serva troppo al fini della politica.

Cita il caso del procuratore generals Venturi mandato in missiona a Palermo col conte Corironchi; fatto che diede luogo al sospetto magistrati a til ligi.

Narra altresi che farono mandati due giudici sistuttori in missiono equiparandeli ai questori ed altri funzioneri di P. S.

Similmonte diec che nell'altra e Frezzi il ministro manifesto con tropa precipitaziona il successi capora di considera del consono della responsabilità della circolare di Rudini ai prefetti che suonava quasti intimidazione alla naggistratura.

Venna Lamenta sistema del guales unica si consono della responsabilità della interaggia ed processi; appogga giunici sistema del guales unica del suo mandati con proporti di processi capora quasti interaggia chi processi; appogga giunici sistema del guales unica del suo mandati con monta.

Con questa riforma diverrebbe inutile la camera di Consiglio e ciò costituirebba una Girardii accenna alla necessità di abolire l'istruttoria egerta.

Camera di Consiglio e ciò costituriebb una economia.

Girardi accenna alla necessità di abolire l'istruttoria segreta.

Kota come quando si tratta di processi gravi che implicatio vuo a scansaro la loro responsabilità su como de delegazioni, e fa rilevare la necessità di sottrarre il giudice istruttore al soverento sindacato che sud filu escrotta il procuratore del Re.

Parlano bravemente anche Gallini, Giano-lio, Monti Guarnieri.

Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge, il Presidente anuunzia che la Giunta in presentazione di calleri) e di Vercelli (eletto Lucca), che saranno discusso insieme con quelle di Abbiategrasso (eletto Bellia).

Domani seduta alle 14. La seduta è Isvata alle 18.05.

Note alla Camera

Naufregio di una corazzata russa Pietroburgo, 28. – Il Messaggero uffi-ciale annunzia che la corazzata russa Gaugui affondo glovodi scorso alle ore 9 pom, presso l'isola Rondol nello stretto di Bjoerk e la co-sta di Wiberg. La Gaugui rautrare allo ore 4 pom, e tutti Gaugui rautrare allo ore 4 pom, e tutti pompo riuscirono vani. Gli ufficiali e l'equipaggio si sqno salvati.

Il re del Siam è partito per Budapest Vienna, 29. — Il Re ed i Principi del Siam furono eccompagnati alla stazione dall'im-peratore dopo un condisissimo commissio, cest partitocol per Paulo due giorni.

Sempre l'Insurrezione di Cuba

Sempre l'Insurrezione di Cuba

Madridi, 26. — Si ha da Ayana;
La truppo segnuole sorpressono l'accampamento del capo inserto Perico Diaz e gli insorti, perdettoro 14 ucomini. A Pinar del Rio
si presento per l'induito il capitano degli insorti, Peris, con set ucomini e 200 libbre di disorti, Peris, con set ucomini e 200 libbre di di-

namite.

Trentadue insorti si sono presentati in altre località.

Naufraglo di una corazzata russa

UN MONUMENTO FUNBRAR'O PAVESE DEL 1522

a Santa Maria Maggiore di Treviso

UN MONUMENTO FUNBARIO DAVESE DEL 1522

a Santa Maria Maggloro di Treviso

Non fosì altro cho a titole di curiosti o senza amatelari tropo importanza ma nel cicio intento i fornito intento del caso, non tornarà dissaro di conossere le singolari conclusioni che si desumerobero dall'esame di un disperzo sarcofigo del Rinascimento di mortaro, segnatato di estato buora cicio intento di consultanza della di consultanza della lutanza questi di consultanza della lutanza consultanza della lutanza della lutanza consultanza della lutanza consultanza della lutanza consultanza della lutanza della lutanza consultanza della lutanza della lutanza della lutanza della lutanza della lutanza della lutanza di consultanza d

nte. Ricordandosi infatti in quell'epigrafe le varie Ricordandesi infetti in quell'epigrafo le varue impreso di guerra cui pre parto direttamento ondirettamento preso parto direttamento ondirettamento valoreso soldato, include del compando delle truppo Venele, dopo essersi menzionate le vittorio contro i francest nal regno di Napoli, la restituzione nel Ducato milanese a Lodovico il Morc. l'espugnazione di Novara per opera del Trivulzio, la battaglia el Meleganano, e infine la battaglia e presa di Pavie, Papia praelio decicla, si aggiungo:

Unde regium hoc monumento inciyta spolie eduzit.

dest le class (Ch. or land)

Ricolu. Sono dicei.

Ricolu. No, conti, sono 9.

Pres. Si vede cho l'artimetica è un'opinione (civa idarid).

Dopo alcune parola del sen. Di San Marzano, il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il Senato delibera di tenere seduta pubblica domani alle 14.

Levasi la seduta alle ore 18.1.

ridiane.

Pranzi, Balli, Serrate

Postmouth, 25. — Stasera al banchetio
del Municipio in onore degli ammiragli esteri,
il ministro Goosben fece un acclamatissimo
brindisi alla Regina e pronunzió poi un discorso brindante agil ufficiali esteri e dando
loro il benvenuto.

L'ammiraglio austriaco risposo brindanda
alla morina inglese.
Il pranzo officrio stasera
dal marchese Lantdowne assistetero tutti i
Principi esteri fra cui il Principe e la Principosoa di Napoli, gli ambassistori e gli invisti esteri ed il ministro della guerra. Poscia ebba luogo un grandioso ballo presso la
Duchessa Westuniater, riuselto spiendido.

I Principi di calles sono invitati a pranzo
ele Principi di Napoli.

Windsor, 26. — Millo allieri del collegio
Rojna cantando l'inno Gooz sete the Queen
alla presonza della Regina e della famiglia
reale.

opera dei Trivutzio, la battaglia di Melegnano, o infine la battaglia e presa di Pavia, Papia praetio decicla, si aggiunge:

Unde regium hoc monumento incipia spolia cituati decical, si aggiunge:

Da Pavia dunque e nel 1525 o 28, sta ben.... e fin qui la notizia era nel deminio del pubblico, o almeno di emeriti studiosi fra i quali il doti. Bauno, di Trevis, li loharissimo Tanini il doti. Bauno, di Trevis, li loharissimo Tanini il doti. Bauno, di Trevis, li loharissimo Tanini il doti. Bauno, di Trevis, li chiarissimo Tanini il doti. Bauno di Trevis il chiarissimo Tanini il doti. Bauno di Trevis, li chiarissimo Tanini il doti. Bauno di Trevis, li chiarissimo Tanini il doti. Bauno di Trevis, li chiarissimo Tanini il doti. Bauno di Latini di un musciato, di chiarismonte il bassoriliavo di mezzo nel quali vedesi sul letto di morte, circondato da gravi personaggi pleranti, un uomo di matura eta chia propia la mano ad uno cuestio Apollo in persona gli consola l'agonia tenendo fra la mani un violine, emblema dell'arte musicalo del chiaro estinto (l).

Ancha nel bassorilievo di destra, in cui vedesi diffiata il defunto sulla bara, dietro acui, come uto il Busti, stanno la tra Parcha eta, con la corona d'alloro che gli cingo la tempia rivelano come si tratti nel tumilato di persona di cità matura e in abito coclesiastico, ma delito al culto delle belle arti. Gli stanno intorno infatti puti recami fronde votive, dua figure temminili con l'unghe facie al titro giovano di cità matura e in abito coclesiastico, ma delito al culto delle belle arti. Gli stanno intorno infatti puti recami fronde votive, dua figure temminili con l'unghe facie al titro giovano del adia fun el primo quarro del XVI secolo, e nella città di Pavia, il musiosta insigne cui poteva essere deidacio un monumento fanebre di tanta apparenza se non quel Praesion musicale nolla destra.

Ma, quale fun el primo quarro del XVI secolo pei profesa con il calino del della di contra della città di partini della città, cen pri cita della città della città della strag

(I) Nella tavola del IV libro del Trattato De Harmonia di Galurio Franchino, del 1518, Apollo à rafigurato con lunga vesto el la mandola o violino nella sinistra. E il Maleguli lodigiano con un suo epigramma dice di Fran-chino:

chino:

 « Sive triumphanti mereas sub Apolline miles. »

certo in relazione coi Benedettini cassinensi di San Salvatore, la cui chiesa, rifabbricata mid 1467, risphendova allora di tutti vezzi del Rinascimento, si comprende benissimo como tri più che non in altra dissa di Pava al centro del con in con altra del contro di tratta di contro di tratta di contro di contro di contro del contro di contro del contro di contro d

(1) Veggansi i Diarii di Martin Sanuto e pjù specialmente il Vol. 41 pag. 756.

APPENDICE della LEGA LOMBARDA (16)

La sete del danaro

(Rifatto dal francese da L. MATTEUCCI)

L'avaro era lungi le mille miglia dall'aspettarsi questa preghiera. A dispetto della commedia che rappresentava, egli aveva coscienza delia sua disumana condotta verso Maddalena; sicchè non potendo credere alle sue orecchie, si mise ad essminare il viso della figliuola con un'attenzione che mi la maggiore; e al vedere la pallidezza e l'alterazione di quel viso inondato di lagrime fe un on già commoso, ma glorioso.

— Ecco, esclamò, un bell'esempio di frutti di una severa educazione! Lo stesso matrimonio non ha incanti per la giovane che sao padre ha mantenuta inflessibilmente nel dowere... Sta bene, figliuola. La tenerezza e la pietà figliale, lo capisco, vi strappano queste pregbiere e questi pianti! Sta bene, Ora risizatevi, io sono sodifistato, asciugatevi le lagrime e datevi in braccio alla gioia... Voi sposerete il ricco signor Giacomo Ardenti.

— Il signor Giacomo Ardenti! Ah babbo.

per carità...

— Maddalena, non mi fate scappare la pazienza, disse l'avaro; questo matrimonio si farà tra quindici giorni, e sapete che non son uso a ripetere due volte un ordine. Ho

bardo, come ripeterono d'allora în poi le principali guide.

Come si vede da questi brevi cenni, siamo di fronte ad un complesso di dati, di fatti e di deduzioni tale da poter mettere innanzi con piena asseveranza le risultanze più sopra espreses, senza timore che abbia a sofirira menomamente quella rignorsità degli studii che sta pure a cucre di chi scrive.

E quand'anche le notizie d'archive e le presenta de la constitució de la constituc

Missione d'Alla (Costa occidentale d'Africa)

Ci servivono da Alla (Aricea cecia; a nostra città d'Alla che conta circa (2000) alla contra città d'Alla che conta circa (2000) alla contra città d'Alla che conta circa (2001) alla contra città d'Alla che conta circa (2001) alla contra città d'Alla che conta circa (2001) alla contra città cit

diritto di essere obbedito in tutto e per

utitio di essere obbedito in tutto e per tutto.

Il Grilagio i rizzò ed usci maestosamente di sala a passi misurati, lasciando Maddalena atterrita e infranta dal dolore.

— Santa Vergine i mormorò la sventurata con voce spento, Santa Vergine, ab-Esta pieta di me il., latemi piuttosto morire entro questi quindici giorni...

Perchè mai Maddalena era rimasta così Ilminata all'annunzio che tra quindici giorni dovea andare sposa all'Ardeni!? Forse perchè in così brevissimo tempo non poteva aver agio di preparasi come si deve a un atto della vita importantissimo?... Poteva cella, ritrovandosi come si irtrovava, dimandar sinceramente di vivere e morire sotto il tetto paterno? A dir vero Maddalena più d'una volta s'era sentita nascer nel cuore orrore e disprezzo per l'autore dei suoi giorni; ma avea lottato con erolco coraggio per difendersi da questi sentimenti che le parevano un delitto, un'infamia e avea pregato ardentemente Dio a guarentirnela, che i principili religiosi non le mancavano, avendo sempre irequentato le istruzioni catechistiche della Patrocchia, il padre, sebben fosse quell'uomo che era, non avendole mai impedito di andare alla chiesa.

Più d'una volta avea ripettuto:

— Mio padre mi rilega in una stanza senza fuoco, anche quando l'inverno è nel massimo suo rigore, Ho una sola gonnelia

dolce, malgrado la tempesta, e adesso egli è

dolog, malgrado la tempessa, e adesso egu e cristiano.

Ornata del riogio formato da due capanne in ambid divise clascuna in tre scomparimenti. I sel posti sono occupati presentemente da due uomini, un cieco ed un leibroso, e da quattro donne vecchie di cui due sono cicclia, la terza ha il viso roso da un cantro, e la sua do ornata dell'innocenza battesimale.

E un bel principio: il piccolo albrer s'arrobasirà so Dio gli darà vita e so Egli vorrà darci la felicità di innafitario collo nostre softenza.

E un bel principio: il piccolo albrer s'arrobasirà so Dio gli darà vita e so Egli vorrà darci la felicità di innafitario collo nostre softenza.

E un bel principio: il piccolo albrer s'arrobasirà so Dio gli darà vita e so Egli vorrà darci la felicità di innafitario collo nostre softenza.

E un bel principio: il piccolo albrer s'arrobasirà so Dio gli darà vita e so Egli vorrà darci la felicità di innafitario collo nostre softenza.

E un bel principio: il piccolo albrer s'arrobasiria con siderino le cose molto diversamente che molti sitri. Ella cra stata a fare un gito presso i nostri neri con un calore tropicale, quando la presa da una fabbre intensa. Si trasclino per ben due ore in un cannaino scabro, a di la presa da una fabbre intensa. Si trasclino per ben due ore in un cannaino scabro, a di la presa da una fabbre intensa.

La si amuninist arnon cti ultimi Sacramenti e si pario nella capanna det suoi funerali siccomo non cerano assi per farle la casas, si levarono le porte della capanna.

La si amuninist arnon cti ultimi Sacramenti e si pario nella capanna det suoi funerali siccomo non cerano assi per farle la casas, si levarono le porte della capanna.

Sport interessarvi terminando col racconto di un piccolo insidento che vi mostrera che non viviamo in mezzo alle tene el anunci la presenza di una norma serpenta.

Prasto, noi chiamista di anna canna di di noltro cane. Mettimo preste la testa fuori dalla capanna.

Quale non fu il nostro sparento vedendo il corpo dell'infelice bestia stretto a più gita concienti

NEL REGNO

NELL RECIVO

Roma, 26. — Nozie cospicute. — Cl telegrafano da Roma 26, ore 21; grafano de Roma 26, ore 26; grafano 27; grafano 28; grafano 28; grafano 29; grafano 29;

Un piroscafo in pericolo
Londra, 26. — Si teme seriamente riguardo il piroscafo Aden proveniente dalla
China.

di bigello logoro per tutte le stagioni. Per andare alla messa debbo levarmi avanti giorno: debbo scegliere le ore bruciate per andar per acqua e per altri bisogni.. Per me non ci sono sorrisi, non feste, nulla che mi allieti alquanto la vita... Quando passo per le strade, sono accennata a dito e sento pronunziare il nome mio e quello di mio padre con orrore... In casa la tristezza, il dolore, la fame... Ma, mio Dio, ho lo forse il diritto di giudicare mio padre? Dave può trovare indulgenza se non la trova nel mio comorèn... Debbo unirmi a quelli che lo disprezzano?... E poichè tutti lo odiano, non è d'uopo che io lo am?... Mon è mio padre? Dave può trovare indugenza se non la trova nel mo e d'uopo che io lo am?... Mon è mio padre? E' cosa così buona essere amati e sarriet tanto feine... e fossi amata anch'io] Mio padre non è forse duro e inesorabile se non perchè gli altri sono duri e inesorabili verso di lui... Ahl mio Dio, mio Dio, tocategli il cuore.

Ma al vedere la gioia infernale onde il padre cra invaso quando apprendeva qualche digrazia, qualche rovina di famiglia sopratutto; al vedere la spietate zaca di lui verso gli sventurati che, presi per il coldila necessit, a lui erano costretti ricorrere per imprestiti con gravoissimi interest, al santire le maledisioni scagliate contro di lui, fa sua pietà figliale aveva avuto una ecossa, un colpo.

Certo nel l'età, nel a persona, ne massime la fama dell'Ardenti pervenutale alle orecchie, potevano far breccia in Maddalena e farle contemplare questa più che repentina decisione di martimonio sotto ridenti colori. E si che tutto considerato, Giacomo era in un certo senso migliore dell'avaro. E poi nei dolori tanto morali quanto fisicì, il cam-

MEMORIE DI BINASCO

Oggi, 27 giugno, molto popolo col suo Pastore trae alla borrata di Binasco per colere trae alla borrata di Ventenario della Beata Veronica.

Binasco, situato in fortilissima pianura, deve a meta della via che da Pavia conduce a Milano; era gia florido al templi in cui i re lono torri, e crebba assat di lustro sotto il dominio visconteo. La sua fama de dovuta però in gran parte al tristo dramma che si e svolto fra la mura del suo castello.

Beatrice da Tenda, velova di Facino Cano, Bastrice da Tenda, velova di Facino Cano, Maria Viscont, portandogli ino da Filippo Maria Visconti portandogli ino da Filippo Maria Visconti portandogli ino da Supernite di venti anni quola del marito avrebbe potuto presto maria in di lei divenne uno dei più possonti principi di la dunci principi di la divenne uno dei più possonti principi di la divenne proposi di la divenne, contro la duchossa, mercò le deposizioni di due ancello escolo salla tortura, confesso più ni d

S. Em. il Cardinale è partitito stamane per tem-pissimo alla volta di Binacco. Il programma per quest oggi 27 è il seguente : Appena giunto il Cardinale verso le 7 celebrerà Messa con Communo egeiratale. Alle 10/30 Messa positicale con assistenza di Sua

Alte 10,30 Messa pontificale con assistenza di Sua Eminenza. Si eseguirà musica di Cherubini, del Mei, di Dor-nini e Donadini,

nini e Donadini,
A sera grande processione coll'arna della Beata
Veronica.
Le feste continueranno lunedì e martedì, e in
quest'ultimo giorno pontificherà Mons. Riboldi, vescoro di Pavia.

Gli iconoclasti a Paderno
Gli scrivono da Paderno-Dugnano, 26;
Questa noto alcuni Ignoti penetrarono nel
Foratorio posto sulla provincialo comunale,
tra Ospedaletto e Cassina Amata.
Nella chiesuola non trovavasi, appunto
perché moito discosta dall'abitato, alcun arracio di violore, onde quei malevolt si sfogarono nel deturpare le sacre immegini. Asportarono un crosclisso di legno al quale staccaronofigiesta chiefori posero a traverso la strada
ronofigiesta chiefori posero a traverso la strada
rono del cerrito pod fario schiacciare dalle
tuole del cerrito pod fario schiacciare dalle
Carabinieri presso Affori.
La popolazione è dolorosamente impressionata da questo infame sacrilegio.
Il parroco di Paderno da cui dipende l'oratorio ha già pensato per una funzione di riparazione.

Corriere giudiziario

CORTA B'ASSISE DI MILANO

Il processo del tentamento falso
(Udienza del 26 giugno)

L'udienza antimeridiana è interamente dedicata alla lettura dei voluminosi documenti.
Vene letta anzitutto, ad istanza della di
lesa, la corrispondenza fra il barona Giulio
di esa, la corrispondenza fra il barona Giulio
del sua mente del 1895, poco tempo prima
della sua morte: dalla corrispondenza risulta
che il barona Giulio aveva chiesto allo ciu
un prestito di 30,000 lire offrendo l'avalio dei
fratelli e raccomandando di tenere segreta la
cosa.

cosa: arraceim e recomandando di tenere segreta la Al'aprirsi dell'udienza pomeridiana il Presidente annuncia che moiti testimoni hanno chiesto di poter ritornare alle loro case. Il P. M. annuisce eccetto che per i testimoni Averna, Mirtillo, Lo Forte e Annovazzi. Per desiderio della difesa si richiama per un momento il teste sacerdote Giuseppe Maggio. L'avv. Tuminelli gli ia domandare se sappia il motivo pel quale nel 1890 fa fatta la divi-

biamento solo ne pare che debba ridondare a gran sollievo.

Ma per trovare la vera spiegazione del dolore di Maddalena e stiam per dire della sua disperazione, è mesiteri risulire alcuni anni addietro e parlare del giorno così rapidamente trascorso, che il cuore della povera figliuola, questo cuore così aduggiato dalla miseria, così appassito dal disprezzo, così ristrinto dal dolore, sil era aperto all'amore, all'amiczia, alla felicità.

Abbiamo accennato, nel capitolo precedente, a una zia, che all'avaro premeva al sommo di non disgustare, per la speranza che aveva di beccarne l'eredità, che poteva salire a un centomila lire.

Questa signora, una certa [Rosa Corti, dimorava nel viliaggio di Scelles, sito su in montagna, a poche miglia da Thiers, e anche lei aveva un pochettino del vizio dei nipote. Aveva cicè anche lei il granchio in talas, ma non nel superlativo grado di Grifagni; nel le pesava ad losso il grave peccato dell'ustra, e un pol d'umanità non le faceva difetto.

Tanto è ciò vero che soleva infliggere un supplizio molto crudele a colui che doveva acsere un giorno il suo erede. Esigeva cioè, sotto pena di discredario, che facesse a Maddalena tutti gil anni il presente di una gonnella nuova e d'un paio di scarpe nuove, per non dovera arrossire, sino nel bianco degli occhi, della nipote, quando costei nella primavera doveva andare, secondo i patti, a passare qualche giorno con esso lei. Che la figliuola stesse iontana dalla casa paterna anche per del mesi, al Grifagni non importava un frullo; era tanto pane risparmiato;

sione dell'eredità paterna tra i fratelli Sga-

and II san. Maggio per sua scienza nulla sa ma ricorda avere il barona Pietro Antonio Sgadari detto che la divisione fu da lui richiesta in seguito ad istanza del principe di Gangdi qualo dava in Isposa una sua figita al filipia de la compania del matrimonio di celebrato nel 1879 cio il matrimonio di celebrato nel 1879 cio il matrimonio di verena, il Mirtillo, il Lo Forte e l'Annovazzi, sono tutti licenziati. E senza incidenti continua la lettura dei documenti, che verrà ripresa mercoledi 30 giugno.

Cronaca religiosa

Sereguo, 25. — Festa di S. Luigi. — Martedi 29 corrente i giovani dell' Oratorio ma schilo festegioranno solomnemente il ioro patrono S. Luigi. — Maratedi 29 corrente i giovani dell' Oratorio ma schilo festegioranno solomnemente il ioro patrono S. Luigi. — Maratedi 29 corrente i giovani. — Durante il giorno l'oratorio sarà aperto al pubblico per una fiera a favora dell'erigendo salone che nelle debite stagioni servira) per lo rappresentazioni teatrali: alla sera si chiu derà la festa con musica, illuminazione dell'erigendo ma serie dell'erigendo serie dell'erigendo ma serie dell'erigendo di cronaca, ma bensi per espressoni desiderio che venga portata a cognizione di tutto di cronaca, ma bensi per espressoni desiderio che venga portata a cognizione di tutto, node i sergenesi generosi concorrano a prestare l'opera loro, anche pecuniaria, a favore del sauccennato salone che oltre a savvire di ricovero al loro figli in quei giorni che il dino, donera a Sergeno un teatro oreste e sicuro divertimento per le famiglie e in tutto corrispondene alle estganze del pubblico.

Non credo con questo di esagerare, ma ne sono garanti le egregie persono che, costituitesi in Commissione, tanto a cuore si presero con oncore condussero a termine un opera, saregno era di massima utilità e bi-sorno.

E giacche l'occasione mi si pressona no posso a meno di dare un cenno sulla solenne processione di chiusura dell'ottava del Corpus Domini, vera dimostrazione di fade, en inviare un bravo di cuore al Saregnesi che con tanta profusione di fiori e di lumi volico con contra faste e rispetto ssultato da quella rica managlia di popolo che assistiva alla contra della processione.

CRONACA

NOMINE ECCLESIASTICHE

S. Em. il. Cardinale Arcivescovo ha proveduto feri al seguenti benefici vecenti.
Alla Prepositura di Gerenzano, Garisganati D. Pompeo ass. all'Ospedale di Abbiategrasso. Alla Parrocchia di Armio, Colombo Don Carlo, via. sp. in luogo.
A Concessa, Villa D. Luigi, vic. sp. in luogo.
A Concesa, Villa D. Luigi, vic. sp. in luogo.
A Concesa, Villa D. Luigi, vic. sp. in luogo.
A Concesa, Villa D. Luigi, vic. sp. in luogo.
A Concesa villa D. Luigi, vic. sp. in luogo.
A Concesa villa D. Luigi, vic. sp. in luogo.
A Visino, Orsenigo D. Gaetano, coaudiutore ad Albiate,
Alla coad. titolare di Carnago, Brenna Don Egidio, coadiutore in luogo.
Alla coad. titolare di Carnago, Brenna Don Egidio, coadiutore in luogo.
Alla coad. titolare di Grogonzola, Mattavelli Don Cesare, coad. a Pozzolo Martesana.
Alla coad. titolare di Invertuo, Balzarini Don Elia cad. in luogo.

Per l'Esposizione d'Arte Sacra di Torino leri, di ritorno da Roma, fu nella nostra città il Baroue Antonio Manno, Presidente del Comitato per l'Esposizione d'Arte Sacra di Toriro, accompagnato dal segretario generalo prof. Ghirardi.

prof. Chirardi.

Esso venne per provvedere alla costituzione anche nella nestra città di un Comitato lomanche nella nestra città di un Comitato lomanche nella nestra città di un Comitato lomanche nella nestra con continuita a Roma, Partico, Napeli Firmono costituita a Roma, Partico, Napeli Firmono controlla con controlla di controlla nestina affabilità, e avuto relazione dei grandica progetti che costituiscono il programma del festeggiamenti, il approvò interamente prometteni oli lato più largo approgtto di necita controlla di costituiscono di programmente prometteni oli suo più largo approgtto di certa candesi della costituzione del Comitato Lombardo.

Aucora Paccademia della Provvidenza Scolastica. — Alle notizio che abbiamo date intorno alla riusettissima accadomia dell'atta sera dobbiamo aggiungere alcune parole, per tributare innanzi tutto un elogio alla signora Edvige Molimari che sentilmente istrui i barobini per il coro della Lega Lamberda e che riporto moli lapplausi in Lega Lamberda e che riporto moli lapplausi in Due Foscari e di una sonata di Beethoven. Una parola d'elogio va rirbutata anche alla signorima Galletti che insegnò con intelligenza alle bambine il coro Le nucole d'argento. Un ringraziamento a nome della Providenza scolastica deve essere rivolto al noto resnografo cav. Rovescalli che dipinse e genilmente concesse la bellissima sosna, al tappez.

ma quel doverla rivestir tutta a nuovo...
ohimė i che pena i Në pensi il lettoro che la casa della si-gnora Corti dovesse essere un luogo di de-lizie, un paradiso terrestre per Maddalena. Vecchia e fistidiosa, la Corti non era fatta davvero per sollevarne l'animo e ricrearla alquanto.

Vecchia e l'astidiosa, la Cofti non era latta davvero per sollevarne l'antimo e ricrearla alquanto.

E pol se la desiderava seco, la desl-derava non per altro fine se non perchè le facesse il bucato, stirasse e rammendase la biancheria per nulla. Figurarsi l'e rimproverava persino il tozzo di pan biglio, che le misurava, e dieci volte il giorno le ripeteva chera butta come una befana e poltrona quanto una iumaca; cosa dopphamente falsa, perchè la povera ragazza, usa di bun'ora al lavoro più duro, metteva in tutto l'attività e la destrezza di un'ape; e se il suovera no fini e regolari.

Come pretendere che avesse un bel colorito, con tutto quel po' po' di privazioni cui era sotto, posta;

E pure Maddalena; con una indicibile impazienza, aspettava il giorno che sarebbe partita per andure dalla zia. La meta, a cir vero, era poco attraente; ma usa alla fame, alle ingiurie, al lavoro, questo viaggio su in montsgoa era per le li rirposo, la libertà: e, più che tutto questo, un sogno d'amore e di felicità.

(Continua).